

Le risposte ci sono. Ora riprendono le trattative

Utili di bilancio, ristrutturazione della divisione corrispondenza, potenziamento della Sportelleria. Sono questi i temi dell'ultimo incontro tra le Organizzazioni sindacali e l'Amministratore Delegato di Poste Italiane. Un passo verso la possibile riapertura dei negoziati per la riorganizzazione del settore postale e del mercato privati. Buone prospettive, inoltre, per il rinnovo del contratto per tutti i lavoratori.



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

La ferma posizione dei Sindacati dopo l'approvazione del bilancio di Poste Italiane ha avuto il risultato atteso: dare risposte alle perplessità espresse e ridefinire le premesse per la riapertura del confronto negoziale sulla riorganizzazione del settore postale. L'utile dichiarato di oltre 900 milioni di Euro – che non poteva che gratificare anche la parte sindacale, quale risultato raggiunto da tutti i lavoratori – aveva infatti portato alla luce due realtà tra loro inconciliabili. Le sigle sindacali avevano pertanto posto una condizione al proseguimento

delle trattative: chiarire perché, in un'Azienda finanziariamente così sana e forte, fosse possibile prospettare – come unica soluzione alla ristrutturazione di un settore in difficoltà, quale quello degli uffici e del recapito tradizionale – un taglio netto di 10 mila unità. “Le nostre considerazioni, condivise unitariamente

– sottolinea **Mario Petitto, Segretario Generale di Slp Cisl** – sono state poste all'attenzione dell'Amministratore Delegato, allo scopo di chiarire quale delle due verità fosse quella giusta. Poste Italiane è l'Azienda solida e fiorente che pare, o è l'Azienda in difficoltà che tutti noi conosciamo?”. La disponibilità al confronto, come la risposta

attesa, c'è stata. Il 22 aprile l'Ing. Massimo Sarmi, Amministratore Delegato di Poste Italiane, ha convocato i Segretari Generali delle Organizzazioni Sindacali per affrontare la questione. **Un incontro molto proficuo**, come commenta lo stesso Mario Petitto. “Per la prima volta – afferma il Segretario Generale Slp Cisl – è stato possibile un confronto aperto, sfrondato da dietrologie, da irrigidimenti politici, da “arroccamenti” tipici

L'Amministratore Delegato assicura: le razionalizzazioni che interesseranno la divisione corrispondenza non saranno esuberanti, ovvero lavoratori da espellere, ma eccedenze del settore, che verranno reimpiegati in altre funzioni

del management aziendale. Si è discusso con franchezza, da entrambe le parti, sullo stato di salute di Poste Italiane, su difficoltà e prospettive, su ciò che è necessario fare perché quest'Azienda regga il duplice impatto del

mercato attuale, con la profonda crisi del prodotto postale, e delle nuove sfide che verranno con la liberalizzazione". A questo si aggiungono ostacoli imprevisi, come il decreto sulle tariffe agevolate per l'editoria, che toglierà una consistente porzione di entrate all'Azienda (circa 200 milioni l'anno), e le recenti iniziative dell'Antitrust, sollecitate dalla concorrenza, che rendono sempre più urgente la correzione del conto economico della divisione Servizi Postali. Così l'Amministratore Delegato ha chiarito le "ambiguità" di Poste, illustrando con più dettaglio di sempre le strategie aziendali e i criteri che presiedono alle scelte industriali e di impostazione del bilancio. Concorde con i Sindacati sulla necessità di riprendere la trattativa sulla riorganizzazione dei servizi postali, l'Ing. Sarmi pone la razionalizzazione del settore come un intervento necessario per "far quadrare i conti", riequilibrando costi e ricavi. In tal modo, si consentirà all'Azienda di stare sul mercato e avere le carte in regola per partecipare alle gare del settore. Fondamentale quanto affermato da Sarmi sul tema dei tagli: l'Amministratore Delegato assicura che le razionalizzazioni che scaturiranno dagli interventi

di ridefinizione nella divisione corrispondenza non saranno veri e propri esuberanti - ovvero lavoratori da espellere - ma eccedenze del settore, per le quali si parlerà di riconversione e reimpiego in altri settori. "Nel momento in cui è lo stesso capo dell'Azienda ad esprimersi in questi termini, vuol dire che le condizioni poste dalla parte sindacale, all'inizio di questa partita, potranno essere rispettate e portare buoni risultati. Le enormi difficoltà negli Uffici Postali e nelle Sportellerie del Mercato Privati sono ormai note a tutti, ma ora è chiaro che le migliaia di sportellizzazioni attese non arriveranno se non a seguito della riorganizzazione e della ristrutturazione della divisione corrispondenza". Il "travaso", da tempo auspicato dai Sindacati e promesso dal management dell'Azienda, non si verificherà fino a quando non sarà chiuso il confronto su questa fondamentale riorganizzazione. È per questo che, eliminato il pericolo degli esuberanti e chiarite le condizioni del confronto, in un clima così rasserenato, è ora interesse di tutti riprendere le trattative e accelerarle, per portare il prima



CLICCA SULL'IMMAGINE PER AVVIARE IL FILMATO

Si lavorerà per chiudere il nuovo contratto prima dell'estate. Un modo per dimostrare ai lavoratori che l'Azienda, pur impegnata in una profonda e difficile riorganizzazione, è in grado di riconoscere il giusto merito ai lavoratori

possibile un sostegno ai settori in difficoltà. Altro importante punto toccato nell'incontro con l'Amministratore di Poste è stato il lancio del confronto per il rinnovo del Contratto Collettivo, scaduto a dicembre scorso. È intenzione delle Organizzazioni Sindacali chiudere il nuovo contratto prima dell'estate. Ottenerlo in breve tempo sarebbe un ottimo modo per dimostrare ai lavoratori che un'Azienda seria e sana come Poste Italiane si presenta, pur impegnata in una ridefinizione strutturale da cui non si escludono decisioni penalizzanti per i lavoratori, è in grado, contemporaneamente, di riconoscere, a livello economico, il giusto merito del loro lavoro. Da parte di Slp Cisl, come sempre, non mancheranno anche su questo fronte impegno, costanza e attenzione. "Noi siamo del parere - conclude Petitto - che i mesi che ci restano prima dell'estate, se ben sfruttati, potranno essere proficui per una trattativa che sicuramente porterà benefici all'Azienda e ai suoi lavoratori".



Mercato Privati: si chiude il conflitto

Risultati positivi dall'accordo del 9 aprile sul Mercato Privati, che chiude il conflitto di lavoro nazionale aperto a metà marzo. Importanti risposte alle problematiche degli Uffici Postali, dei quadri e dei Contact Center, frutto di una ritrovata unità sul fronte sindacale.

Dopo un confronto spesso aspro e difficile con l'Azienda, il **9 aprile** si è svolto l'incontro conclusivo in merito al conflitto di lavoro che le Organizzazioni Sindacali avevano aperto unitariamente lo scorso 16 marzo. Oggetto del conflitto le molte criticità esistenti nel Mercato Privati, come la determinazione degli organici degli uffici postali, il PT-Business, il riconoscimento degli sportellisti come video-terminalisti, la riqualificazione dei quadri non correttamente posizionati, la ristrutturazione dei Contact Center e il ridimensionamento del commerciale Retail. Positivo il giudizio di Slp Cisl sull'accordo: si tratta di un buon risultato, che trova risposte alle difficoltà del territorio e propone, nella fase attuale, soluzioni equilibrate e adeguate alle esigenze dei lavoratori. Tra i punti salienti dell'accordo, l'impegno da parte dell'Azienda a fornire la completa dotazione di mezzi e strumenti a tutti gli Uffici Postali entro il prossimo giugno. Agli Uffici Postali Imprese che effettuano il doppio turno, saranno assegnati almeno due specialisti e due operatori di sportello e, sempre entro giugno, si concluderà la fase

di confronto sulla rideterminazione degli orari negli stessi uffici. Per i Contact Center, è previsto un esame complessivo del progetto di riorganizzazione entro dicembre 2010. Tutta la fase di ricollocamento delle risorse provenienti dai centri interessati dal progetto aziendale sarà oggetto di specifici incontri a livello territoriale, in cui non si mancherà di dare attenzione a situazioni particolari, tenendo presenti l'età e la possibilità di avvicinamento al luogo di residenza del lavoratore. L'accordo permette anche l'avvio dei progetti di riqualificazione dei Quadri "sposizionati", sia attraverso la creazione di nuove figure professionali all'interno delle Filiali, sia attraverso l'ampliamento delle funzioni per le figure già individuate. In merito alla questione degli organici, a fronte della carenza di personale denunciata dai Sindacati, si prevede una nuova tranche di "sportellizzazioni": altre 1.100 unità, provenienti dai Servizi postali, saranno trasferite agli Uffici entro il prossimo mese di luglio. La modalità e i requisiti per il trasferimento sono quelli previsti dall'accordo sul Job Posting: potranno accedere al

colloquio di idoneità per la nuova mansione i lavoratori con un'età massima di 50 anni e in possesso di diploma di scuola media superiore (anche triennale); particolare attenzione sarà data ai lavoratori laureati. L'Azienda ha garantito che tutti gli idonei dei precedenti Job Posting provenienti dal Recapito saranno impiegati nella Sportelleria, in coerenza con il piano di ristrutturazione dei servizi postali ora in definizione. Si ricorda che, con l'intesa del **25 marzo**, si era già trovato accordo su uno dei punti del conflitto: tutti i lavoratori addetti allo sportello sono ora "video terminalisti", ad eccezione dei monopoperatori (il cui tempo di applicazione al video è peraltro non continuativo), riconoscendo loro le misure preventive per i rischi da esposizione video, come la pausa interrottiva. In attesa dei successivi chiarimenti e sulle verifiche da entrambe le Parti, Slp Cisl esprime un giudizio complessivamente positivo sull'intero impianto dell'accordo, frutto anche della rinnovata unità del fronte sindacale, anche se restano ancora aree di criticità che si dovranno successivamente affrontare e risolvere.

Consulta Nazionale Quadri. Il punto della situazione

La Consulta Nazionale dei Quadri di Slp Cisl è stata occasione per focalizzare criticità, problematiche e prospettive di questa fondamentale figura professionale, alla luce dei tanti mutamenti aziendali. Centrali i progetti formativi per la qualificazione e l'arricchimento delle competenze

Le priorità rivendicative dei Quadri per il rinnovo contrattuale, le problematiche della categoria e la presentazione del corso di formazione sindacale sulla comunicazione. Queste le materie dibattute dalla Consulta Nazionale Quadri, che si è riunita a Roma presso il "Centro Congressi Cavour", lo scorso 30 marzo. Nel corso dei lavori, sono state illustrate le modalità e finalità del progetto formativo del Coordinamento Nazionale Quadri sul "saper comunicare". Il corso, che si terrà nel mese di maggio, è rivolto a tutti i componenti della Consulta, con l'obiettivo di rinforzare il bagaglio di competenze e conoscenze dei rappresentanti dei Quadri di Slp Cisl, all'interno di un quadro di contesti produttivi in continua trasformazione. Ulteriore impegno, sempre in ambito formativo, il progetto "HDM – Human Diversity Management", presentato dal prof. Enzo Becchetti, destinato ad adeguare le competenze della Direzione del Personale e a con-

solidare una "cultura aziendale" omogenea e coerente verso il potenziale umano. Nell'incontro, si sono poi affrontate le principali criticità che la categoria si trova ad affrontare, in particolare riguardo alle riorganizzazioni in atto all'interno di Poste Italiane, come l'implementazione dei nuovi Uffici Postali Imprese, il posizionamento dei Quadri sul territorio e la carenza di personale negli Uffici Postali. **Lorenzo Galbiati, Coordinatore Nazionale Quadri**, ha evidenziato le difficoltà di questa figura professionale in vista della prossima liberalizzazione del mercato postale. Per Slp Cisl, i dati forniti dall'Azienda sulla consistenza numerica del personale negli Uffici Postali non sono soddisfacenti. I quadri attualmente "sposizionati", applicati negli Uffici Postali, potranno



essere riassorbiti nelle attività di **Professional Commerciale e Referente Operations**, mentre per quelli del settore Servizi postali si dovrà attendere la riorganizzazione di tutta la filiera. Il Coordinamento ha redatto un questionario che sarà a breve diffuso tra i lavoratori della categoria. I risultati di questa iniziativa contribuiranno alla determinazione delle priorità rivendicative da inserire nella prossima piattaforma di rinnovo contrattuale. A conclusione dell'incontro, l'intervento



del Segretario Generale Slp Cisl Mario Petitto, che ha ribadito le forti perplessità sollevate dalle Organizzazioni Sindacali alla pre-

un ragguardevole utile di bilancio anche per il 2009, paventa

sentazione del bilancio 2009 di Poste Italiane. "L'Amministratore Delegato dovrà dare una risposta - ha affermato - ha affermato il leader di Slp Cisl - alle contraddizioni di un'Azienda che, nonostante

tagli di oltre diecimila unità nei Servizi Postali". Dubbi che l'AD di Poste ha chiarito nell'incontro del 22 aprile con i Segretari Generali delle sigle sindacali del settore. "Una volta concluso - ha continuato Petitto - il conflitto nazionale aperto su Mercato Privati (definito con l'accordo del 9 aprile, n.d.r.), inizieremo subito a trattare il rinnovo contrattuale e l'intera problematica dei Servizi Postali, per poi concentrarci sul contratto di settore".

QUADRI SPOSIZIONATI: COSA PREVEDE L'ACCORDO SUL MERCATO PRIVATI

Con l'accordo del 9 aprile 2010 è stata data un'importante risposta, qualitativa e quantitativa, al problema dei Quadri cosiddetti "sposizionati", ovvero non applicati nei loro posti-funzione, quale grave conseguenza sia dei processi di trasformazione avvenuti all'interno delle strutture organizzative, sia dell'evoluzione dei livelli di competenza. Con l'accordo, si prevedono tre importanti interventi:

- in ciascuna delle 132 filiali interessate, sarà prevista - in via definitiva - l'applicazione nella funzione **Operazioni** di una risorsa quadro di livello A1, attualmente sposizionato, che svolgerà una diretta attività di verifica della conformità dei processi postali, oltre a un monitoraggio dei processi operativi. Nelle 61 Filiali con più di 100 Uffici, i quadri di inseriti potranno essere 2; in totale, il riposizionamento potrà interessare 193 risorse di livello professionale A1.

- Negli Uffici Postali Centrali, non indicati negli elenchi forniti dall'Azienda, verranno applicati Quadri di livello A2, sempre sposizionati, per svolgere attività di Profes-

sional Commerciale e/o Referente Operations. Gli elenchi aziendali prevedevano l'impiego di circa 240 e 270 risorse rispettivamente per le due funzioni indicate. Considerando che gli Uffici Centrali sono più di 500, i Quadri A2 interessati dalla nuova applicazione potranno essere circa 500.

- Entro maggio, è previsto un esame complessivo dell'andamento dei progetti di riqualificazione, individuali e collettivi, messi in atto per lo sviluppo e il mantenimento delle competenze di tali figure professionali, per fornire loro gli strumenti per adattarsi alle evoluzioni tecnologiche, organizzative e produttive e poter essere coerentemente valorizzati.

Si ricorda che le applicazioni previste dall'Accordo sono rivolte esclusivamente al personale Quadro (A1 e A2) che risultava sposizionato e non collocato in ruoli organizzativi formalmente previsti fino al 9 aprile 2010, data di sottoscrizione dell'Accordo.

Imprese private e appalti: al via il confronto per il nuovo contratto

Presentata la piattaforma unitaria per il rinnovo del contratto delle società di distribuzione, recapito e servizi postali privati e in appalto, in attesa di un contratto di settore che dia pari garanzie e diritti a tutti i lavoratori del mondo postale.

Il 26 aprile sono state presentate a **FISE** (Federazione Imprese Servizi) e **CNA** (Confederazione Nazionale Artigianato e Piccola e Media Impresa) le piattaforme unitarie per il rinnovo del contratto 2009/2012 delle imprese postali private di distribuzione. Un passo importante per giungere in tempi rapidi, come auspicano le Organizzazioni Sindacali, al rinnovo del CCNL, scaduto da luglio 2009, prima di concentrare sforzi ed energie alla realizzazione del contratto di settore, necessario per affrontare la liberalizzazione del 2011. E' ormai noto come il quadro delle relazioni industriali nel settore delle agenzie private di recapito e servizi postali, sia stato complicato dal fatto che alcune aziende, rivendicando la propria autonomia contrattuale, abbiano associato la loro rappresentanza datoriale ad altre Agenzie di recapito private. Obiettivo primario è dunque, nell'interesse dei lavoratori, giungere ora ad un'applicazione univoca del CCNL per tutte le imprese del settore, al fine di evitare fenomeni di dumping sociale. Da qui l'esigenza di presentare due piattaforme, con uguali rivendicazioni normative ed economiche, di durata triennale. Per la parte normativa, grande importanza assume il tema della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, in particolare attraverso la

previdenza. Tra le misure previste, la "carta di qualificazione del conducente" e l'analisi delle prestazioni degli autisti, per un adeguato regolamento sui tempi di guida e riposo. Necessario, inoltre, un monitoraggio delle varie tipologie contrattuali no standard e part time, attraverso un confronto periodico con le Rsu/Rsa e con le Organizzazioni Sindacali a livello nazionale e territoriale, al fine di adeguarle alla legislazione vigente e stabilire le linee guida per attribuire loro un'effettiva parità di trattamento economico e normativo. Si richiede che i lavoratori possano aderire ad un Fondo di previdenza complementare, già attivo, per il quale si prevede, in misure diverse per FISE e CNA, un incremento del contributo aziendale. Più in generale, per la parte economica è richiesto alla FISE un aumento di 5,6% punti sui minimi tabellari per il triennio 2009-2011, di 0,50% punti per l'incremento del Fondo pensione integrativa, e la restante percentuale per la rivalutazione delle indennità, per un totale di 104,65 Euro. Per la CNA, la richiesta totale di aumento salariale è di 127,27 Euro (la differenza è dovuta alla variazione del contributo aziendale per il fondo complementare, già introdotto dal precedente CCNL). Punto importante, l'introduzione della contrat-



tazione di secondo livello, o, in sua assenza, di elementi di "garanzia retributiva" da inserire nella busta paga mensile. Per Slp Cisl il rafforzamento del livello negoziale decentrato costituisce una sfida anche culturale, importante per salvaguardare e incrementare, nel segno del merito e della produttività, le retribuzioni dei lavoratori. Interessante la proposta di costituzione di un'Agenzia Bilaterale, utile ad assicurare ai lavoratori delle imprese private interventi di formazione e conversione, previdenza e assicurazione sociale, oltre che di sostegno e di integrazione al reddito. Si apre quindi la fase delle trattative: Slp Cisl auspica che il tavolo negoziale sia avviato rapidamente, con entrambe le rappresentanze datoriali, per giungere in tempi rapidi a un rinnovo contrattuale che dia ai lavoratori del settore uguali garanzie e pari tutele.

Bruxelles: lavoratori postali in piazza

Una manifestazione di fronte al Parlamento Europeo per la moratoria sulla liberalizzazione del 2011. I lavoratori postali europei chiedono più attenzione alle ricadute sociali e occupazionali che seguiranno all'apertura dei mercati postali.



Il 14 aprile si è svolta a Bruxelles una manifestazione di sindacalisti e lavoratori postali di tutta Europa contro la completa apertura del mercato postale. La manifestazione di protesta è stata indetta dall'Uni Post & Logistics, l'associazione che rappresenta 157 sindacati e 2,5 milioni di lavoratori del settore postale e della logistica di tutto il mondo, alla quale aderisce anche Slp Cisl. Migliaia di lavoratori hanno manifestato davanti alla sede del Parlamento Europeo a favore della richiesta di moratoria per la posticipazione della liberalizzazione del mercato postale prevista per il 2011, presentata dall'Uni a nome dei sindacati di settore europei, e inizialmente respinta. I sindacati europei chiedono una maggiore attenzione da parte

delle istituzioni e dei governi sulle fasi di implementazione della liberalizzazione. Il settore postale è strategico in tema di servizi alla collettività ed impiega centinaia di migliaia di persone nei 27 Paesi della Comunità Europea. Ad oggi solo Germania, Olanda, Gran Bretagna, Svezia e Finlandia hanno già attuato la completa liberalizzazione. L'analisi delle problematiche scaturite dalla liberalizzazione in questi 5 Paesi ha fatto rilevare la riduzione del numero degli uffici postali, dei punti di recapito e l'aumento dei prezzi del servizio ai privati. Di riflesso, si sono verificate ricadute sia a livello occupazionale che salariale. La manifestazione ha voluto sensibilizzare i parlamentari europei sull'opportunità dello slittamento della completa deregulation del settore postale, al fine di garantire misure sociali che tutelino l'occupazione e definiscano gli obblighi per tutti gli operatori del servizio universale. Presente alla manifestazione una delegazione di Slp Cisl, guidata dal Segretario Generale Aggiunto **Luca Buralassi** e dal Coordinatore Nazionale Quadri **Lorenzo Galbiati**, insieme agli amici della sezione territoriale Slp Cisl Roma.



60 ANNI DI CISL

Il 30 aprile 1950 nasceva la **Cisl**. 60 anni portati bene, con onore e serietà. La storia della Cisl si sintetizza nei valori costituenti: **autonomia, contrattazione, partecipazione, pluralismo e giustizia**. "La nostra organizzazione ha attraversato in salute il millennio - ha affermato il Segretario Generale Cisl **Raffaele Bonanni** - grazie all'impegno volontario e leale di uomini e donne che hanno permesso alla Cisl di divenire un presidio di libertà, giustizia e democrazia, non aspirando ad essere altro, se non un Sindacato". **L'anniversario** è stato festeggiato nel luogo dove la Cisl è nata: il Cinema Adriano a Roma, davanti al quale è stata posta una targa commemorativa alla presenza del Sindaco di Roma **Gianni Alemanno** e degli ex segretari generali della Cisl. La targa ricorda la figura di **Giulio Pastore**, fondatore del "sindacato nuovo", che ne divenne il primo Segretario Gene-

1° Maggio: a Rosarno la manifestazione nazionale Cgil-Cisl-Uil

Nei comizi dei leader, oltre ai temi tradizionali del lavoro e dell'occupazione, quelli dell'integrazione e dell'accoglienza degli immigrati



Primo Maggio all'insegna dello slogan: lavoro, legalità e solidarietà. Per questo la festa dei lavoratori è stata commemorata a Rosarno, cittadina calabrese teatro della drammatica protesta contro i lavoratori immigrati. Lo scopo, quello di sensibilizzare il Paese nella lotta allo sfruttamento e al lavoro nero, attraverso l'aiuto della magistratura e delle forze dell'ordine. Accanto a questo, soprattutto, l'esigenza di una forte mobilitazione civile per spezzare la lunga catena di abusi, illegalità e negazione dei diritti agli immigrati. La manifestazione ha visto la partecipazione dei Segretari Generali di Cgil-Cisl-Uil. **Nel suo intervento, il Segretario Generale Cisl Raffaele Bonanni** ha sollecitato una riunione dei Presidenti delle Regioni, soprattutto meridionali, per fare il punto della situazione sull'attuale crisi economica ed arrivare poi ad un confronto con il Governo. Il leader della Cisl ha denunciato l'abuso del caporalato e "dei mercanti di braccia che vivono sul sangue degli immigrati", nel confronto con i quali serve il "pugno di ferro". Bonanni ha inoltre reiterato la richiesta della revisione delle norme sul fisco, fortemente penalizzanti per lavoratori e pensionati. Molte manifestazioni si sono svolte anche in altre città italiane per la ricorrenza del 1° maggio, come a Milano, Napoli, Genova, Firenze, Torino, Bologna. A Roma si è svolto, come di consueto, il tradizionale concerto in Piazza San Giovanni, che ha visto come sempre grande affluenza di pubblico. Molti i cantanti e i gruppi, italiani e stranieri, che si sono esibiti sul palco, tra cui Vinicio Capossela, i Baustelle, Paolo Nutini, Nina Zilli, Edoardo Bennato, Massimo Ranieri, Carmen Consoli e Simone Cristicchi.

rale. L'idea vincente di Pastore è stata quella di impostare il movimento sindacale sull'autogoverno delle categorie, esercitato nel quadro della solidarietà sociale e delle esigenze del Paese. La Cisl ha sempre affermato la sua decisa volontà di tutelare il rispetto e la dignità della persona umana come condizione primaria di vera giustizia sociale attraverso il diritto al lavoro, alla giustizia sociale, all'inserimento delle forze del lavoro negli organi che determinano gli indirizzi della politica economica del Paese, alla garanzia e alla stabilità dell'occupazione, all'assistenza e alla previdenza, alla costituzione di libere organizzazioni democratiche e al libero esercizio della loro azione sindacale, alla rappresentanza dei lavoratori negli organismi e alla immissione delle forze del lavoro nella gestione e nel possesso dei mezzi di produzione. Per questo possiamo dichiarare con orgoglio che la Cisl, da 60 anni, è un patrimonio della democrazia.

